



Comune di Pisa
Consiglio Comunale

16 Settembre 2014

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	P	22 MANNINI GIANFRANCO	A
2. AULETTA FRANCESCO	P	23 MARIOTTI RITA	A
3. BASTA VLADIMIRO	P	24 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	P	25 LOGLI GINO	A
5. BRONZINI MIRELLA	A	26 NERINI MAURIZIO	P
6. BUSCEMI RICCARDO	A	27 PAOLICCHI ARMANDO	P
7. CIONCOLINI LISA	A	28 PETRUCCI DIEGO	A
8. DE NEGRI FERDINANDO	P	29 PIEROTTI FRANCESCO	P
9. DE NERI MARIACHIARA	A	30 RICCI MARCO	P
10. DEL CORSO FRANCESCA	P	31 VANNI SIMONE	P
11. DEL TORTO RANIERI	P	32 VENTURA GIUSEPPE	P
12. DELL'OMODARME JURI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	P
13. DI STEFANO ODORICO	A	34	
14. FERRANTE ANDREA	A	35	
15. FICHI VERONICA	P	36	
16. FILIPPESCHI MARCO	A	37	
17. GALLO SANDRO	P	38	
18. GARZELLA GIOVANNI	A	39	
19. GHEZZANI SIMONETTA	P	40	
20. LANDUCCI STEFANO	A	41	
21. LATROFA RAFFAELE	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 19 componenti del Consiglio Comunale.

Mozione approvata dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

“IN MERITO ALLA GARANZIA DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 22 MAGGIO 1978 N. 194: NORME SULLA TUTELA SOCIALE DELLA MATERNITA' E SULLA INTERRUZIONE VOLONTARI DELLA GRAVIDANZA” PRESENTATA IN DATA 20-11-2013 DAL CAPOGRUPPO SEL S. GHEZZANI E DAL CONSIGLIERE SEL A. PAOLICCHI



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

MOZIONE

“In merito alla garanzia di applicazione della legge 22 maggio 1978 n. 194: Norme sulla tutela sociale della Maternità e sulla Interruzione Volontaria della Gravidanza”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in Italia, a fronte del frequente esercizio del diritto all'obiezione di coscienza da parte dei medici, sempre meno è garantito quello delle donne ad interrompere la gravidanza nei tempi e nelle modalità previste dalla legge 194/78. I dati ufficiali sulle percentuali di medici obiettori e sulla difficoltà degli enti ospedalieri a garantire il servizio di interruzione di gravidanza sono chiari e a questa difficoltà nell'applicazione della legge va posto con urgenza rimedio, anche a seguito dei dati emersi dall'ultima relazione al Parlamento sull'applicazione della legge 194/78;

- che la legge 194/78, a 35 anni di distanza dalla sua promulgazione, sta dimostrando la sua validità e attualità, nella valorizzazione della genitorialità consapevole e nella sensibile diminuzione del ricorso all'IVG, obiettivi che furono alla base della genesi della legge stessa; le donne italiane, e le toscane in linea con il trend nazionale, ricorrono meno all'IVG, salvo il fenomeno delle straniere, che spesso utilizzano ancora l'aborto come strumento di controllo delle nascite. A questo proposito sarà indispensabile intensificare l'azione di informazione e sensibilizzazione mirata;

- che la legge 194/78 prevede che il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie può sollevare obiezione di coscienza ex art. 9 nei limiti di quanto stabilito e che l'obiezione di coscienza non possa essere sollevata quando le circostanze del caso concreto siano urgenti e non consentano rinvii (art. 9 comma 5);

RICORDATO che le Regioni devono controllare e garantire l'attuazione della legge anche attraverso la mobilità del personale (art.9 comma 4);

RITENUTO urgente e necessario che la Regione Toscana, in forza delle responsabilità riconosciute alle Regioni stesse, emani atti che prevedano con effetto vincolante per tutte le strutture che applicano l'IVG:

- l'assicurazione dei parametri di personale sanitario al fine di garantire la piena applicazione della legge 194/78, tutelando, altresì, le professionalità del personale non obiettore da non relegare esclusivamente ai servizi di IVG, valutando la possibilità di emanare bandi, che nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione garantiscano la presenza non marginale di medici non obiettori;
- la verifica, con riferimento ai compiti della Regione, che le ASL organizzino i servizi di controllo e garanzia del servizio anche attraverso la mobilità del personale obiettore così come previsto dall'art. 9 della legge 194/78 e che organizzino i servizi di UO di ginecologia



Comune di Pisa

Consiglio Comunale

e ostetricia in modo che a medici obiettori e non obiettori sia assicurata la possibilità di svolgere tutti i compiti assistenziali;

- il vincolo della scelta per un periodo di tempo di almeno 3 anni, analogamente a quanto avviene con le nuove assunzioni;
- l'implementazione delle informazioni sul percorso per l'IVG in tutti i presidi sanitari e sui loro siti;

CHIEDE ALLA REGIONE TOSCANA

Di emanare atti che, nell'ambito delle competenze proprie delle Regioni stesse, garantiscano la piena attuazione e funzionamento della legge 194/78 ed in particolare sui contenuti richiamati nella narrativa della presente risoluzione; sulla rivalorizzazione dei consultori quale servizio fondamentale ad una procreazione responsabile; sulla promozione dell'educazione all'affettività e sessualità nelle istituzioni scolastiche.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere la presente risoluzione al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana.

La presente Mozione viene approvata a maggioranza dei votanti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 19
Favorevoli	n. 15
Contrari	n. 1 (Nerini)
Astenuti	n. 3 (De Negri, Pierotti, Ventura)

Il Vice Segretario Generale
Avv. Pietro Pescatore